

Gestione associata funzioni e servizi comunali: il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva

5 Dicembre 2016

La Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati ha approvato il **documento conclusivo** dell'indagine conoscitiva sulla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali. Nel documento vengono ripercorsi le audizioni svolte, il quadro normativo della materia, i principali elementi emersi nel corso dell'indagine, gli aspetti problematici e le possibili soluzioni e prospettive. A quest'ultimo riguardo, in particolare, nelle conclusioni viene evidenziata la necessità di realizzare una buona *governance* per favorire lo sviluppo locale senza la creazione di frammentazioni e sovrapposizioni, nonché di definire i diversi ruoli di regia ed impulso nei processi di fusione ed unione dei comuni. Alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 50 del 2015 e della riforma costituzionale sottoposta a *referendum* confermativo, che stabiliscono che il compito di legiferare in materia di riordino istituzionale degli enti locali e delle loro forme associative è di competenza esclusiva dello Stato, viene rilevata l'opportunità di garantire un **coinvolgimento dal basso degli amministratori locali nella programmazione e pianificazione delle fusioni e delle unioni nell'ambito della città metropolitana e futura area vasta e chiarire il ruolo delle regioni** in considerazione della possibilità di queste ultime di attribuire funzioni aggiuntive. Viene, altresì, rilevato che dopo la cancellazione della TASI (Tributo sui servizi indivisibili) sulla prima casa, "è importante ripensare a come **restituire ai comuni autonomia fiscale**, in modo da collegare l'elezione diretta dei sindaci e la conseguente responsabilità politica sull'attuazione del programma di mandato per obiettivi e risultati, alla possibilità e capacità di programmare e usare correttamente risorse finanziarie ed umane". Occorre, inoltre, definire **indicatori di valutazione utili a misurare la qualità, la quantità e l'efficacia della gestione associata** al fine di **ripartire gli incentivi economici non a pioggia ma in modo differenziato alle Unioni che rispondono ad obiettivi reali di razionalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa** nonché del grado reale di gestione associata raggiunto. E', infine, sottolineata l'importanza di un riordino della normativa di settore in un'ottica di **semplificazione, coordinamento e stabilità delle norme di riferimento anche attraverso la compilazione di un nuovo testo unico degli enti locali e la definizione di norme quadro nazionali che chiariscano ruolo e funzioni dei diversi soggetti istituzionali e livelli di coordinamento amministrativo** previsti nel Testo unico degli enti locali, di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, nella legge n. 56 del 2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), nonché **di quanto previsto dalla riforma costituzionale, qualora confermata dal referendum popolare, che abroga le province come enti di rilievo costituzionale ed introduce le aree vaste**.

Di seguito il link alle audizioni svolte nel corso dell'indagine:

[**Testo delle audizioni**](#)

Si veda precedente del [**9 ottobre 2015**](#)